



secondo festival **regionale**
del racconto

un weekend
nelle terre di mezzo
4 > 7.9.2008



www.terredimezzo.fvg.it



Il territorio è come un buon libro: ti racconta una storia e ti fa conoscere dei personaggi. Il nostro Festival è come un racconto: solo che qui, nelle Terre di Mezzo, tra le dolcezze della Media pianura friulana, l'aspra bellezza dell'Alta e le memorie senza tempo della Collina, **i protagonisti della storia siete voi.**

Per chi vuole curiosare nelle case degli scrittori o sognare a occhi aperti davanti a un castello, per gli amanti della meditazione e del silenzio, per quelli che fanno pedalare gambe e fantasia, per i palati attenti alle sfumature di sapori e di rime, per chi pensa che i fiumi sappiano parlare, per i più piccoli e per i più grandi, **il 2. Festival regionale del racconto vi aspetta.**

Un weekend da trascorrere nei sette Comuni delle Terre di Mezzo tra grandi eventi, incontri con l'autore e con il libro, visite raccontate, spettacoli teatrali, laboratori per bambini (segnalati nel programma con il marchio 🌱), pranzi e degustazioni di vini "Doc", scampagnate sui luoghi dei poeti. Da fare in autobus, in bicicletta o con mezzi propri. Siete pronti per aprire il primo capitolo di un'esperienza unica? Chiamate subito il numero verde **800 089 407** per chiedere informazioni e/o prenotate gratuitamente uno (o più!) tra i nostri otto tra eventi e itinerari. Pardon, racconti.

Il 2. Festival regionale del racconto vi aspetta **nelle "Terre di Mezzo", un nome a metà tra letteratura e sogno** che i **Comuni di Camino al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Cordovado, Sedegliano e Varmo**, con il contributo fondamentale degli Assessorati regionali alla cultura e al turismo e della Fondazione Crup, si sono dati per riscoprire e far riscoprire un territorio già amato, vissuto e raccontato da grandi poeti e scrittori come *Pier Paolo Pasolini, Ippolito Nievo, David Maria Turolto, Elio Bartolini, Amedeo Giacomini, Sergio Maldini, Ermes di Colloredo.*

il racconto della bicicletta

Prima che il Festival cominci, facciamo un bel respiro. E cominciamo a spingere sui pedali. Senza troppa fretta, come un (futuro) scrittore che, a vent'anni, le vacanze estive le passava nella casa di mamma, a Casarsa della Delizia. «Da quel paesaggio – racconterà Pier Paolo quando era ormai diventato Pasolini – nacquero le mie corse in bicicletta e le mie scoperte, le mie casuali rotte e i miei “Terra terra!”»

Ciclonarrativa

H 14.00 Casarsa della Delizia, ritrovo in piazza Italia

PEDALATA SUI LUOGHI PASOLINIANI

Dedicata a Dante Spagnol e agli altri amici dell'Academiuta di *lenga furlana*, circolo di artisti in erba assieme a cui, nel biennio 1945-1947, un poco più che ventenne Pasolini tentò di riunire il provinciale Friuli alla grande cultura romana, la 15. Pedalata non competitiva promossa dall'associazione Primavera 90, e preceduta da una visita alla casa dove lo scrittore trascorse il suo breve ma fecondo periodo friulano, si snoderà lungo paesaggi e luoghi cari all'autore di *Poesie a Casarsa* per approdare, alle 17.45, di fronte alla chiesetta di San Rocco, ispiratrice del dramma teatrale *I Turcs tal Fiül*.

Evento segnalato da *Terre di Mezzo* e organizzato dall'associazione Primavera 90 di Casarsa della Delizia, in collaborazione con Comune di Casarsa della Delizia, Centro studi Pier Paolo Pasolini, Incroci culturali in Friuli e con l'adesione di Provincia di Pordenone, associazione La Beorcia, associazione Alpini, Coop Casarsa Par San Zuan, Cri Casarsa. Conduce Paolo Garofalo, con interventi di Giuseppe Mariuz, Paolo De Rocco, Clelia Mungiguerra, Ovidio Colussi.

› Quota di partecipazione: 6 € adulti; 3 € ragazzi fino ai 14 anni. Il ricavato sarà utilizzato per finanziare progetti di solidarietà. In caso di pioggia l'evento non avrà luogo. Info 0434 873981 / 0434 870593



omaggio a sergio maldini

Come ha scritto il suo amico e vicino di casa Salvatore Errante Parrino, uomo di pittura e di teatro nonché “personaggio” rubato alla vita per il romanzo “La stazione di Varmo”, a Santa Marizza tutti si chiedono che cosa mai aspetti, Sergio Maldini, a fare ritorno in questo borgo minuscolo del Friuli, per l'ennesima estate da trascorrere «nella profonda quiete dei suoi cortili», sorseggiando un bicchiere di Tocai e gustando una fetta di quei famosi salami che «sono meglio di Leibniz». Così, a dieci anni dalla scomparsa, il vincitore del premio Campiello 1992 “ritorna” nella sua “casa a Nord-Est”, aperta per la prima volta al pubblico dalla moglie Franca, con la prima nazionale di un suo atto unico teatrale, contraddistinto dall'ironia e dalla dolcezza di sempre...

EVENTO SPECIALE

H 20.45 Santa Marizza di Varmo, “canevòn” della casa a Nord-Est

ASPETTANDO BELLARMINO

Lettura scenica di un atto unico di Sergio Maldini. Prima rappresentazione assoluta in Italia

Aspettando Bellarmino è il titolo di un atto unico composto da Sergio Maldini nella tarda primavera del 1978 (e finora mai rappresentato) per un concorso bandito dalla Rai. La prova generale di un «nuovo spettacolo» per una televisione privata (fuor di metafora, la Rai dell'epoca), voluto da un suo dirigente, Carlo Laganà, al momento del cambio del direttore generale, il fantasmatico Bellarmino del titolo - metafora del potere di ogni tempo - viene inscenata nell'appartamento romano di Franco Mauri, il «bravo presentatore» cui Laganà ha affidato la responsabilità della sceneggiatura. In un crescendo di colta ma graffiante ironia e con l'aiuto dei suoi domestici, della moglie e di due attori *underground*, Mauri-Maldini demolisce di fronte agli occhi e alle orecchie incredule del servile Laganà il *politically correct* di bassa lega che innerva il vaniloquio e le banalità della tv generalista, prigioniera, come la stampa, di un linguaggio stereotipato e di un “pensiero” omologante. Nella lettura scenica orchestrata da Rita Maffei, la breve ma deliziosa pièce maldiniana prende vita nella barchessa della celebre Casa a Nordest che l'autore avrebbe voluto dedicare al teatro, in un originale allestimento di stampo “domestico” realizzato con i mobili e le luci del salotto di casa.

Una produzione Css/Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia – “Terre di Mezzo”. Da un'idea di Franca Maldini. A cura e per la regia di Rita Maffei. Con Francesco Accomando, Maria Ariis, Andrea Collavino, Fabiano Fantini, Rita Maffei, Giorgio Monte, Marcela Serli. Durata 1h ca

Lo spettacolo sarà preceduto da una breve presentazione, a cura del professor Mario Turrello del libro di Paolo Simoncelli “Sergio Maldini. Biografia della nostalgia”, Marsilio Editore.

› ingresso libero su prenotazione al numero verde fino a esaurimento posti disponibili (150).

il racconto della collina

La nonna, Ippolita, era una "Colloredo", discendente remota ma diretta del cavaliere medievale Liabordo che, grazie a una concessione dell'imperatore Corrado il Salico, attorno al 1000 fondò una dinastia, come ricorda Elio Bartolini, «in equilibrio tra Venezia e Vienna», governando villaggi, dogane e mercati dall'alto di un castello. Qui, tra le mura di famiglia sgretolate nel 1976 dal terremoto del Friuli, Ippolito visse «bei giorni che non mi usciranno mai dalla memoria», ma anche la mestizia di un confinio politico «senza passaporto e sotto legale inquisizione». E qui, in quello che è da sempre un simbolo del Friuli rinato, Nievo concluse la "fatica" delle Confessioni di un italiano e scrisse lettere d'amore verso «il mare di colline che si stende dinanzi e sorride come un bambino al sorriso del padre»

EVENTO SPECIALE

H 21.00 Colloredo di Monte Albano
cortile del castello

LETTERE DA COLLOREDO

spettacolo di luci&suoni

Nel 1858, giusto 150 anni fa, Ippolito Nievo, esiliato per motivi politici a Colloredo nelle stanze del castello di famiglia, porta a termine il più grande romanzo di memoria della nostra letteratura, Le confessioni di un italiano.

La regia di Paolo Patui, le voci di Massimo Somaglino e Ludovica Modugno, doppiatrice e interprete del personaggio della Pisana nel mitico sceneggiato Rai degli anni '60, la musica di Glauco Venier, un protagonista del jazz mondiale, le performance vocali di Diana Torto e i disegni dal vivo di Gianluca Buttolo, uniti all'imponente tecnologia dell'associazione Airsac Europa, già fautrice degli spettacoli di luci e suoni nei castelli di Duino e Miramare, faranno rivivere Nievo e il suo Friuli in un evento mai visto prima nella nostra regione.

Una produzione Terre di Mezzo. A cura e per la regia di Paolo Patui. Con Ludovica Modugno, Massimo Somaglino e Paolo Patui-voci recitanti, Glauco Venier-pianoforte, Diana Torto-vocalis, Gianluca Buttolo-disegni dal vivo. In collaborazione con l'Associazione Leggermente. Supporto tecnico luci&suoni a cura dell'Associazione Airsac Europa. Durata 1h30' ca

- › ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili (300).
- › in caso di pioggia lo spettacolo sarà rinviato a sabato 13 settembre



il racconto dello spirito

Più avanza la società globale, più cresce il desiderio di riprendere in mano propria storia: che, laici o credenti che siate, nei paesi delle Terre di Mezzo è fatta soprattutto dei segni del sacro. Le chiese, i loro altari scolpiti, gli affreschi senza nome, ma anche i rapporti tra trono e altare, il Patriarcato di Aquileia e la nozione stessa di "Friuli": le guide dell'associazione Dimensione Cultura vi accompagnano con competenza e professionalità, condite da aneddoti curiosi e richiami alla letteratura, in un viaggio allietato da un pranzo e chiuso da un incontro con l'autore.

- › itinerario gratuito e con prenotazione obbligatoria al numero verde, su pullman da 52 posti con guida al seguito
- › pranzo (facoltativo) 10 € circa
- › partenza da Codroipo con possibilità di rientro prima di pranzo (H 12.30 ca) o a conclusione dell'incontro con l'autore (H 16.45 ca). La prenotazione per l'intero itinerario comprende il posto a sedere garantito durante l'incontro con l'autore

H 9.15 Codroipo, piazza Giardino,
fermata autobus

RITROVO DEI PARTECIPANTI

visita raccontata

H 9.30 Codroipo, Chiesa Parrocchiale
di Santa Maria Maggiore

PROPRIO A CODROIPO C'ERA UN CRISTO NERO...

Entriamo nella Codroipo di Elio Bartolini dalla porta principale: quella della chiesa di Santa Maria Maggiore, dove i marmi di un crocifisso scolpito per una chiesa di Venezia vi racconteranno una storia sorprendente...

visita raccontata

H 11.00 Cordovado, Santuario della Madonna,
oratorio di Santa Caterina,
antica parrocchiale di Sant'Andrea

TESORI DI ARTE E DI FEDE

Un capolavoro dell'arte barocca regionale, una Madonna che fa miracoli, affreschi rinascimentali, una chiesetta diventata Duomo. E, sullo sfondo, i paesaggi e i personaggi delle Confessioni di un italiano di Ippolito Nievo...

pranzo (facoltativo)

H 13.00 Cordovado, palazzo Mainardi

ALLA MENSA DEI DOMENICANI

Nel frutteto in cui i frati Domenicani, travolti a fine '700 dalla bufera napoleonica, alimentavano il corpo e lo spirito, vi aspetta un banchetto open air servito dalla parrocchia in un'area con tanti giochi per i più piccoli...

- › pranzo (facoltativo) 10 € circa

incontro con l'autore

H 15.00 Cordovado, palazzo Mainardi

- › info e prenotazioni al numero verde
- › ingresso libero fino a esaurimento posti.
- › posti a sedere garantiti per chi prenota l'intero itinerario

nella stessa giornata *Terre di Mezzo* segnala:

Cordovado

23. RIEVOCAZIONE STORICA E PALIO DEI RIONI

SABATO 6 - H 20.00 festa del rione Suzzolins;
DOMENICA 7 - H 9.30 caccia al tesoro in costume per ragazzi; H 10.30-17.30 visite guidate turistiche; H 15 sfilata storica dei rioni; H 17 giochi del Palio (parco Cecchini-villa Mainardi); H 19 degustazione di piatti tipici; H 22 premiazioni; H 22.45 spettacolo pirotecnico e musica.

Pro Cordovado in collaborazione con il Comune di Cordovado.

- › info 0434 691245
- › procordovado@libero.it

il racconto del fiume

Notte bianca per Rumore bianco gli appuntamenti nel medio friuli a cura di:
› Protocollo d'intesa 'Rumore bianco'
› Progetto integrato cultura del medio friuli
› Comune di Camino al Tagliamento,
› Comune di Sedegliano, › Comune di Varmo.

Una notte bianca lungo il fiume. Una notte resa ancora più bianca dal candore delle ghiaie del Tagliamento e dalle luci di una fiaccolata che, dal passo della Mauria alla foce, ne percorre tutto l'argine, dalle sorgenti al mare. Con la precisa volontà di restituire alle genti del fiume, e non solo, le immagini che il regista e produttore Alberto Fasulo ha girato in tre anni di riprese, i 40 Comuni che sorgono sulle sponde del Tagliamento propongono una proiezione in contemporanea di Rumore Bianco. Film che i fortunati spettatori del 6 settembre vedranno in una versione pensata in esclusiva per la serata e destinata a rimanere inedita. Un evento irripetibile, dunque, anche perché ambientato nei luoghi del film, e che segnerà l'inizio di una vera e propria notte bianca: accanto al pubblico "stanziale", ecco quello "itinerante", che potrà spostarsi da nord a sud per seguire la corsa dei tedofori lungo i diversi siti, animati da momenti di cultura e spettacolo. Tedofori che, all'alba del 7 settembre, faranno arrivare a destinazione le due fiaccole, attese al pontile di Lignano Pineta e al piazzale Zenith di Bibione dal "popolo della notte bianca", notte che si concluderà con un' inusuale colazione in spiaggia.

- › l'ingresso a tutti gli appuntamenti è libero.
- › programma completo disponibile su www.picmediofriuli.it

proiezione film

H 21.00 Camino al Tagliamento, p.zza Maggiore; Turrída di Sedegliano, parco festeggiamanti; Varmo

RUMORE BIANCO

Film documentario. Proiezione versione inedita

Lungo una terra di frontiera in cui s'incrociano silenzi intensi e vitalità sommerse, scorre il Tagliamento, il "Re dei fiumi alpini". Spina dorsale di una regione che è stata snodo e crocevia nella storia d'Europa, il fiume è il

protagonista di un racconto che indaga la forza della natura e le sue possibilità di resistenza, la quotidianità degli uomini e delle donne, e le loro forme di ostinazione, perché "l'acqua è provvista di memoria" [Alberto Fasulo].

Regia di *Alberto Fasulo*. Una produzione *Faber Film* (Italia). Durata 1H30' ca

evento

H 22.30 Turrída di Sedegliano, parco festeggiamanti

NOTTE BIANCA PER RUMORE BIANCO

H 23.00 DANZA NEL GRETO DEL FIUME TAGLIAMENTO. compagnia *Arearea*: *Ermes M. Ghirardini*-percussioni, *Stefano Andreutti*

H 24.00 PAROLE IN MUSICA. SPETTACOLO MUSICALE. Musicisti e interpreti: *Leopoldo Pagnutti*-voce, chitarra, armonica; *Guido Collinassi*-voce, chitarre; *Paolo Passoni*-batteria, percussioni, cori; *Marco Malison*-basso, contrabbasso, cori; *Lorenzo Lo Gioco*-pianoforte, tastiere, cori; *Zlatan Hromalic*-fisarmonica, cori; *Eugenio Collinassi*-chitarre, cori.

il racconto del Friuli

Al centro della Regione, sospese tra le identità "forti" delle Alpi Giulie a nord e delle spiagge adriatiche a sud, le "Terre di Mezzo" riscattano l'apparente anonimato della pianura raccontando di sé paesaggi naturali e umani che incarnano l'essenza di un "certo Friuli": quello delle poesie e dei racconti del grande *Elio Bartolini*, con i suoi «mulini abbandonati e le sacrestie», con le sue osterie «dove si gioca tutto il giorno a briscola», e quello, fatto di sassi di fiume e di genti orgogliose, dei confini settentrionali, rappresentato dal regista *Paolo Bortolussi* in uno spettacolo dove il pubblico si muove silenzioso tra i segreti di un antico borgo rurale.

incontro con il libro

H 9.15 Villa Manin di Passariano, sala riunioni
I RACCONTI DI ELIO BARTOLINI
con interventi di *Mario Turello* e *Carlo Sgorlon*

Romanziere, poeta, intellettuale, sceneggiatore, regista, storico, filologo. È autore di racconti. *Elio Bartolini* (1922-2006) rimane, a due anni, dalla scomparsa, un punto di riferimento per le lettere friulane, e non solo. Alla sua capacità di confrontarsi, nel tempo, con più generi letterari (neorealismo, decadentismo, romanzo storico e "di parola") e una nozione critica di identità (divisa a metà tra eresia e ortodossia) il PIC, Progetto integrato cultura ha dedicato la rassegna "Percorsi diversi: il Medio Friuli incontra Elio Bartolini", all'interno della quale il critico *Mario Turello* e lo scrittore *Carlo Sgorlon* rifletteranno sulla raccolta narrativa postuma di Bartolini edita da *Mario Casamassima*.

EVENTO SPECIALE

H 19.30 Redenzicco, Sedegliano

CLAPS. SASSI: QUANDO LA CORTE ERA IL MONDO

spettacolo teatrale itinerante

Si parte da una chiesa del xiv secolo e si passa attraverso le corti di case costruite con i sassi di fume. Si arriva alla piazza, luogo di incontri e pettegolezzi, amori e rancori. Ci si ferma in religiosa adorazione del selciato di un sottoportico. Per raccogliersi di nuovo, alla fine, nello spazio magico di una corte: che, nell'antica civiltà contadina friulana, durata dall'anno 1000 al boom economico degli anni '60, era il mondo. Della famiglia, del lavoro, della tradizione. Sulla scia dello straordinario successo della proposta turolidiana del Festival 2007, il regista Paolo Bortolussi ci prende per mano, ancora una volta all'ora del tramonto, per farci incontrare, attraverso musiche, letture e opere di artisti, la "civiltà del sasso", simbolo della gente che resiste, nonostante tutto.

Una produzione *Terre di Mezzo*. Regia di **Paolo Bortolussi**. Lettori: Eugenio Busolini, Flavia Turchet, Elena Zanussi. Attori: Paolo Bortolussi, Giacinto Venier. Cantanti: Maria Assunta Minighin, Anna Pighin, Elena Romanelli, Sara Romanelli, Paolo Rovere. Coordinamento: Michela Vit, Elena Zanussi. Audio e luci: Adelino Grillo, Massimiliano Paron. Con la partecipazione di: Coro femminile *Euterpe* diretto dal Maestro Fabrizio G. Fabris, *Sedeans Saxs Grup* diretto dal Maestro Angelo Di Giorgio, Associazione Musicale *Armonie*, Coro *Ploe di Rosis* diretto da Nada Minuzzi. Durata 1H15' ca

- › ingresso libero
- › in caso di pioggia lo spettacolo sarà rinviato a domenica 7 settembre ore 19.30

**il racconto dei sapori**

Il palato ha le sue ragioni che la ragione non conosce. Parafrasando Pascal, abbiamo costruito un racconto che rende giustizia all'arte del mangiare. E del bere. Perché dietro a un piatto (o a un calice) c'è tutta la cultura dell'umano: il confronto con la natura, la resistenza al tempo, il senso di comunità. Così l'enoologo Giovanni Munisso ci porta a spasso tra latterie e cantine discettando di stagionature e fermentazione, mentre proprietari e lavoratori raccontano la lunga quotidianità che sta dietro a quei frutti e gli allegri professionisti della Cooperativa Damatrà rileggono la storia a misura di bambino. Se poi ci aggiungete un pranzo-evento sulle tracce di Ippolito Nievo e un caffè con il colto istrione Beppe Bigazzi, non resta che affrettarsi a prenotare...

- › itinerario gratuito con prenotazione obbligatoria al numero verde, su pullman da 52 posti con guida al seguito
- › pranzo (facoltativo): 20 €.
- › partenza da Codroipo con possibilità di rientro prima di pranzo (H 12.30 ca) o a conclusione dell'incontro con l'autore (H 16.45 ca). La prenotazione per l'intero itinerario comprende il posto a sedere garantito durante l'incontro con l'autore

H 9.30 Codroipo, piazza Giardino, fermata bus
**RITROVO DEI PARTECIPANTI
E PARTENZA**

visita raccontata

H 10.00 Coderno, Sedegliano, latteria sociale
**I SEGRETI DEL FRICO
E ALTRE STORIE**

Fondata nel 1932, ha dato a Coderno, paese natale del sacerdote e poeta David Maria Turolido, una celebrità anche del palato: entriamo nella latteria sociale che ha trasformato un piccolo borgo nel "Paese del formaggio" per antonomasia...

nella stessa sede

BUONO DA MANGIARE

percorso guidato per bambini dai 4 ai 12 anni.

Come nasce il formaggio? Conosciamo da vicino gli attrezzi che servono a farlo. Iniziando da un brindisi al latte! A cura della piccola società cooperativa Damatrà.

visita raccontata

H 11.30 San Martino di Codroipo

I VINI DI HEMINGWAY

Nell'ultimo lembo della barchessa occidentale di villa Kechler, i cui salotti ospitarono Louis Pasteur ed Ernest Hemingway, c'è una cantina "novella" dove i rossi di uvaggio, il Tocai e il Pinot Grigio, che degusteremo all'ombra di un portico, hanno il sapore della tradizione e della novità...

nella stessa sede

ANDAR PER VIGNE

percorso guidato per bambini dai 4 ai 12 anni.

La vite ha diverse stagioni e ogni stagione ha il suo lavoro da fare: raccontiamo la sua storia millenaria con un laboratorio creativo. A cura della piccola società cooperativa Damatrà.

pranzo-evento (facoltativo)

H 13.00 Camino al Tagliamento ristorante "Al Molino" di Glaunicco

LE NOZZE DEL SAPORE

Le pale del mulino di Glaunicco, attorno a cui si dipana la novella *Il Varmo*, piena di luce e giochi infantili, firmata nel 1856 da Ippolito Nievo, continuano ad accarezzare l'acqua grazie alla riconversione dei ruderi ottocenteschi in un ristorante dalla rustica eleganza. Noi vi aspettiamo qui, per un pranzo-evento "diretto" da uno chef e da un enologo, che celebreranno le nozze tra i piatti-simbolo, rivisitati e aggiornati, della cucina friulana e i vini della zona *Doc Friuli Grave*, spillati dalle cantine delle *Terre di Mezzo*.

EVENTO SPECIALE

H 15.00 Camino al Tagliamento ristorante "Al Molino" di Glaunicco

LA CUCINA DEL BUONSENSO CAFFÈ CON BEPPE BIGAZZI

Non solo *Prova del cuoco*. Giuseppe Bigazzi, detto Beppe, classe 1933, di Terranuova Bracciolini, in Provincia di Arezzo, prima di ascendere agli altari televisivi con il programma cult della "fascia casalinghe" di Rai1, si è laureato con 110 e lode in Scienze Politiche, è stato vice segretario generale del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, direttore delle Relazioni esterne dell'Eni, amministratore delegato della Lanerossi, presidente di 53 società dell'Agip. In pensione dal 1993, inizia la sua "seconda vita", quella più nota al grande pubblico: insieme ad Antonella Clerici, insegna agli italiani a fare la spesa e a cucinare. Guidati dal buonsenso, come spiega nel suo ultimo bestseller, scritto a quattro mani insieme all'antropologo alimentare Sergio Grasso.

› ingresso libero fino a esaurimento posti (garantiti per chi prenota l'intero itinerario)

il racconto del mulino

Invenzione romana, tecnologia medievale: il mulino ad acqua, prima "macchina" dell'Occidente, si afferma insieme al cristianesimo e all'abolizione del lavoro servile. Fiumi, torrenti e rogge di tutta Europa si affollano di ruote dentate. I contadini del feudo sono costretti a macinare il frumento nel mulino del Signore. I monaci aprono nuove vie d'acqua e liberano tempo alla preghiera. Coperte dai rumori dei palmenti di pietra, si levano voci di eresie e libertà. E, fino a metà del '900, nel Friuli contadino la farina non si compra: si fa. Nel cuore del parco regionale delle Risorgive, tocchiamo con mano e con l'udito questo piccolo e sferragliante universo di storia e sapori.

visita raccontata

H 18.00 Codroipo, parco delle Risorgive mulino *Di Bert-Zoratto*

LA STORIA MACINATA

C'è un solo posto, in Italia, dove la battitura dello stoccafisso si fa con l'antico sistema del

pestello per il lino. Quel posto è il mulino *Di Bert-Zoratto*: immerso tra le acque del parco delle Risorgive, in funzione (ininterrottamente) dal 1400 o giù di lì, e da visitare in compagnia fidata del mugnaio e delle guide della piccola cooperativa *Damatrà*...

nella stessa sede

ANDAR PER ACQUA

percorso guidato per bambini dai 4 ai 12 anni.

Dal grande al piccolo, dal lontano al vicino, dal fiume alla goccia. D'acqua. Un laboratorio di sguardi per bambini alla ricerca di stimoli. A cura della piccola società cooperativa *Damatrà*.



evento

H 21.00 Codroipo, parco delle Risorgive mulino *Di Bert-Zoratto*

IL RACCONTO DEI MULINI

monologo teatrale

Centrali nucleari, rigassificatori, centrali eoliche, biotecnologie, Ogm: tutta colpa dei mulini. Se oggi il dibattito sull'utilità collettiva di queste e altre innovazioni tecnologiche è ricco e controverso, lo si deve anche al progenitore di tutte le macchine (infernali e non) sfornate dall'Occidente. Così, una conferenza sulle nuove energie organizzata al mulino "Di Bert-Zoratto" può trasformarsi, per colpa di un blackout, in un viaggio controcorrente tra le pale che hanno partorito la modernità.

Una produzione *Compagnia di Arti&Mestieri*.

Testi di *Bruna Braidotti*. Con *Bruna Braidotti* e *Damiano Visentin* alla fisarmonica. Collaborazione alle ricerche e ai testi *Giulio Ferretti*.

Durata 1H30' ca

› ingresso libero fino a esaurimento posti
› in caso di pioggia lo spettacolo si terrà, alla stessa ora, al teatro "Benois-De Cecco" di Codroipo

nella stessa giornata *Terre di Mezzo* segnala:

Codroipo, isola pedonale tra piazza Garibaldi, piazzetta Marconi e via Italia

MONTMARTRE IN PIAZZA. DALL'ALBA AL TRAMONTO

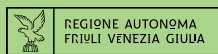
13a rassegna internazionale artistica

H 9.30 inaugurazione; H 17.30 estrazione lotteria; H 18.30 proclamazione dei vincitori.

Circolo Culturale Artistico *Quadrivium* in collaborazione con l'Ascom mandamentale e il patrocinio dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di Udine, dal Comune di Codroipo e dalla Società Filologica Friulana.

› info 338 7654408 / tost@inwin.it

il Festival regionale del racconto nelle Terre di Mezzo è realizzato con il sostegno di:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Assessorati regionali
alla Cultura e alle Attività produttive



Ospiti di gente unica



Fondazione
Cassa di Risparmio
Udine e Pordenone

Il Festival regionale del racconto nelle Terre di Mezzo è un progetto di Davide Lorigliola Studio Terre da inventare www.terredainventare.it

ufficio stampa e staff
Laura Menis, Luca Drigani

fotografie
Vinicio Scortegagna

supporto alla stampa
Luciano Petrusa

Comuni di Camino al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Cordovado, Sedegliano e Varmo



Province di Pordenone e Udine



Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia

Partecipano al secondo Festival regionale del racconto:

DIMENSIONE CULTURA
Associazione culturale

Dimensione cultura

Associazione culturale
Dimensione cultura, cortino di Fratta (Fossalta di Portogruaro)



Aircas Europa
Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in Europa, Trieste

leggermente
appuntamenti periodici di resistenza letteraria

Leggermente
Associazione culturale, San Daniele del Friuli



Centro Studi Pier Paolo Pasolini
Casarsa della Delizia



Pic
Progetto integrato cultura Medio Friuli



Civiltà dal clap
Progetto Teritori da la civiltà dal clap (territorio della civiltà del sasso), Comuni di Sedegliano, Dignano, Flaibano e Mereto di Tomba



Primavera 90
Associazione culturale-sportiva, Casarsa della Delizia



Compagnia di Arti&Mestieri



Pro Cordovado
Pro loco Cordovado



Css Teatro stabile di innovazione del FVG

PROTOCOLLO DI INTESA RUMORE BIANCO

Protocollo di intesa tra quaranta Comuni rivieraschi del fiume Tagliamento



Damatrà
Piccola società cooperativa, Udine



Quadrivium
Circolo culturale artistico, Codroipo